



Corso di Laurea in Infermieristica – sede di Torino

Presidente: Prof. Valerio Dimonte

LE DIAGNOSI INFERMIERISTICHE DALLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA ALL'AMBITO LAVORATIVO: DIFFICOLTA' DI APPLICAZIONE E STRATEGIE DI SUPERAMENTO

L'esperienza del Corso tutor “ Il supporto allo studente nell'apprendimento della metodologia della pianificazione assistenziale”.

Un osservatorio privilegiato sull'effettiva implementazione della pianificazione assistenziale nei contesti di cura.

Progettisti e docenti del corso:

Dr.ssa Valentina Mussa, Dr.ssa Raffaella Nicotera, Dr.ssa Carolina Dello Russo, Dr. Carlo Ruffinengo

Coordinatore del piano di formazione tutoriale: Dr. Silvano Gregorino

Coordinatori del Corso di Laurea: Dr.ssa P.Massariello, Dr. L Cirio, Dr. P.Altini

Relazione a cura di: Dr. Carlo Ruffinengo

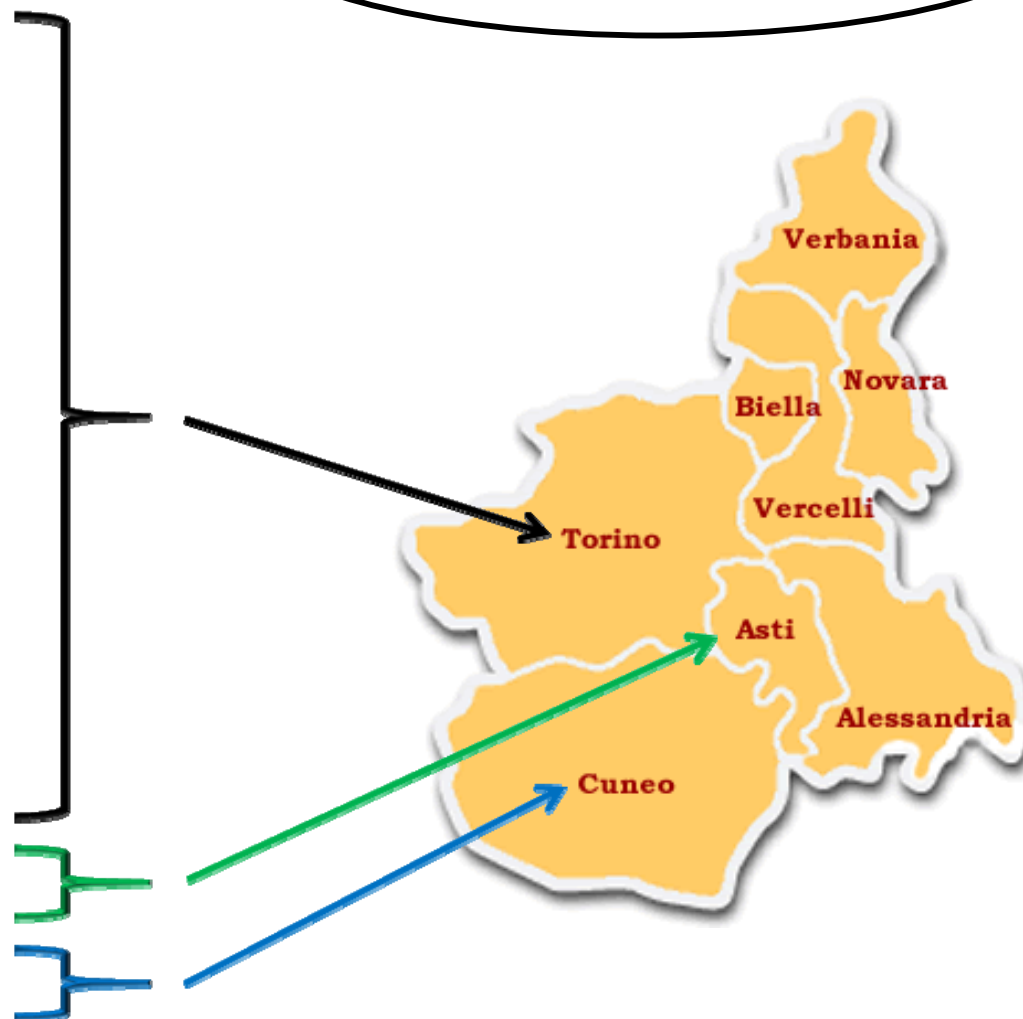
“Il supporto allo studente nell'apprendimento della metodologia della pianificazione assistenziale”.

OBIETTIVI

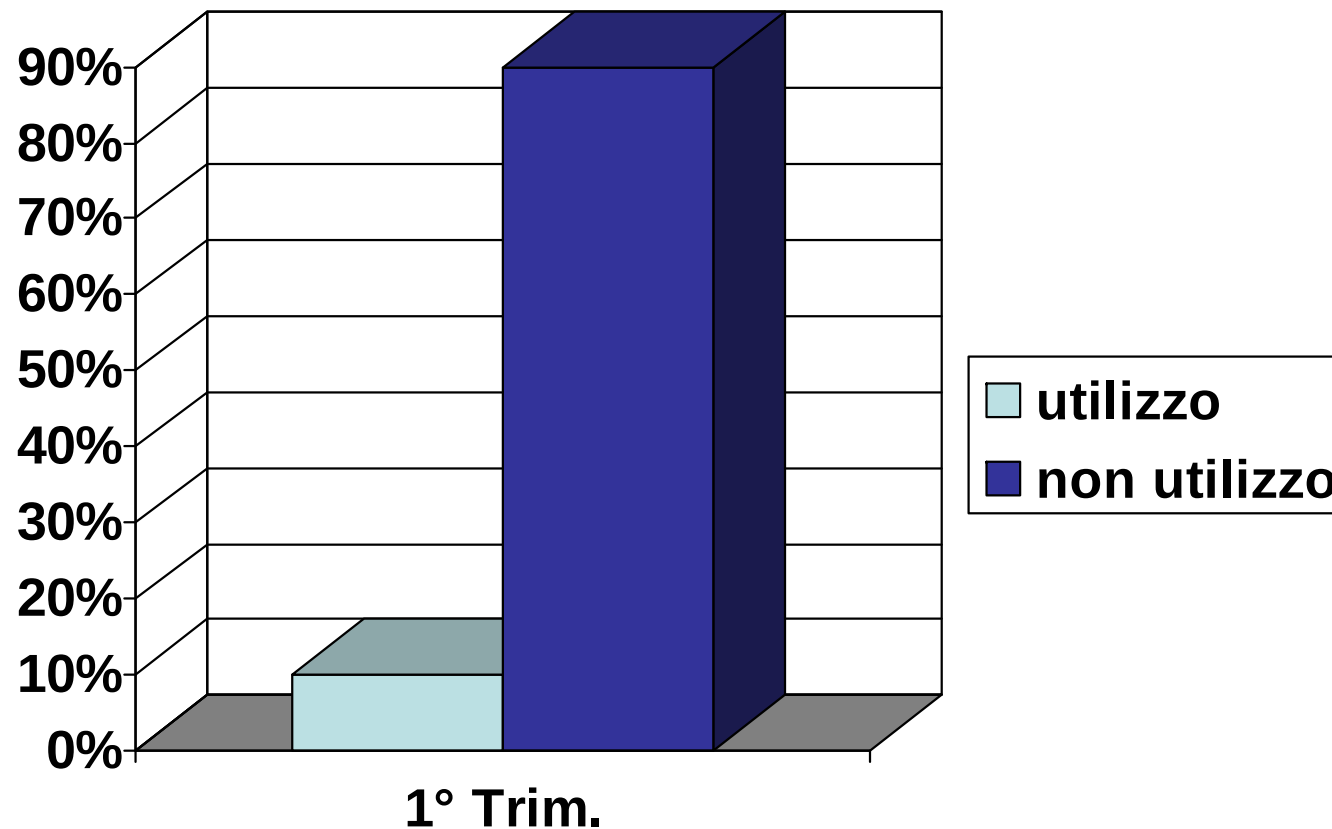
- Approfondire le basi scientifiche e normative del processo di pianificazione
- Perfezionare le competenze nell'ambito del supporto allo studente nella pianificazione assistenziale

AZIENDA	N.
AOU S. Giovanni Battista	12
Presidio Sanitario Gradenigo	2
AO CTO/M. Adelaide	4
ASL TO1	4
ASL TO2	5
ASL TO3	8
ASL TO4	9
ASL TO5	9
CLI AT	6
CLI CN	4
TOTALE	63

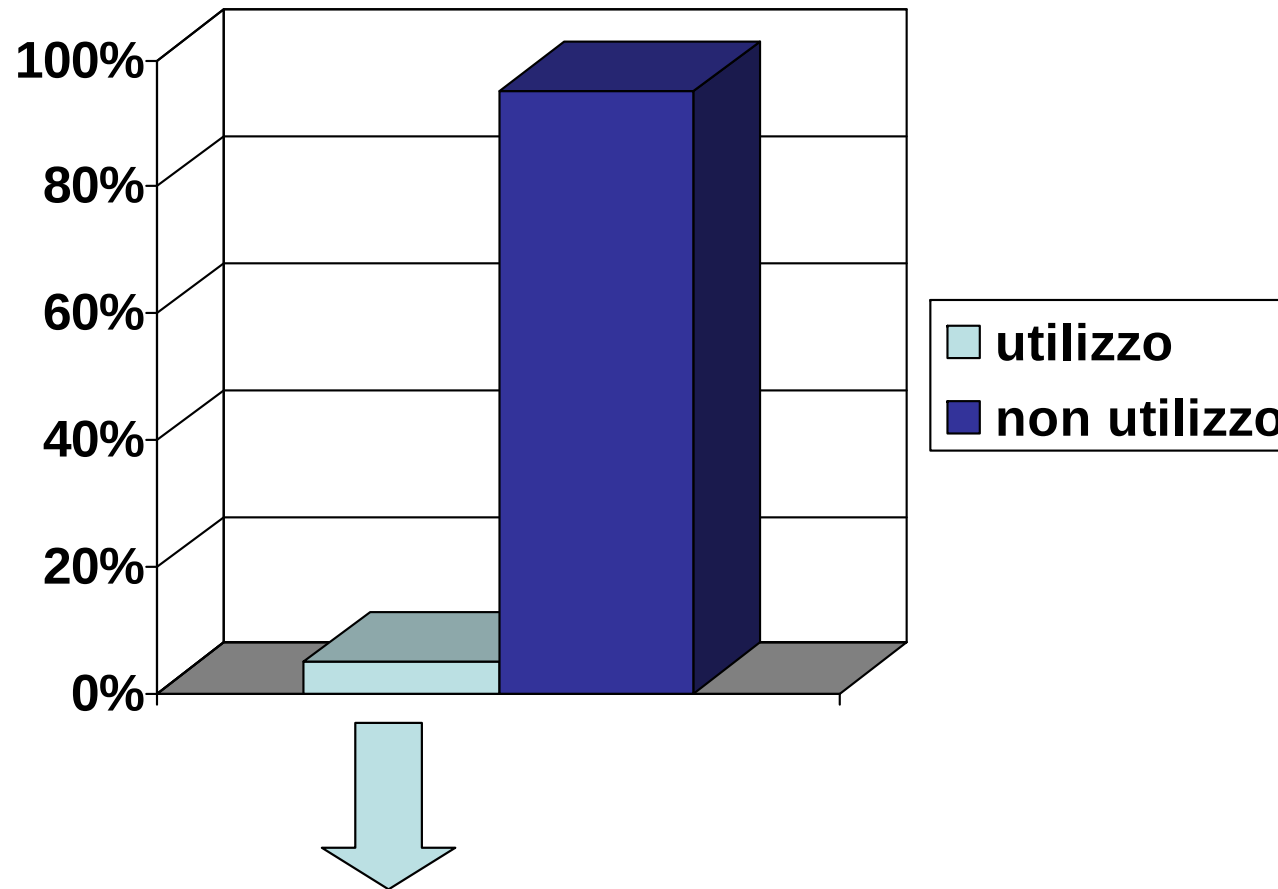
Provenienza dei tutor clinici
2008-2010



Unità operative in cui viene formalmente utilizzata la pianificazione assistenziale

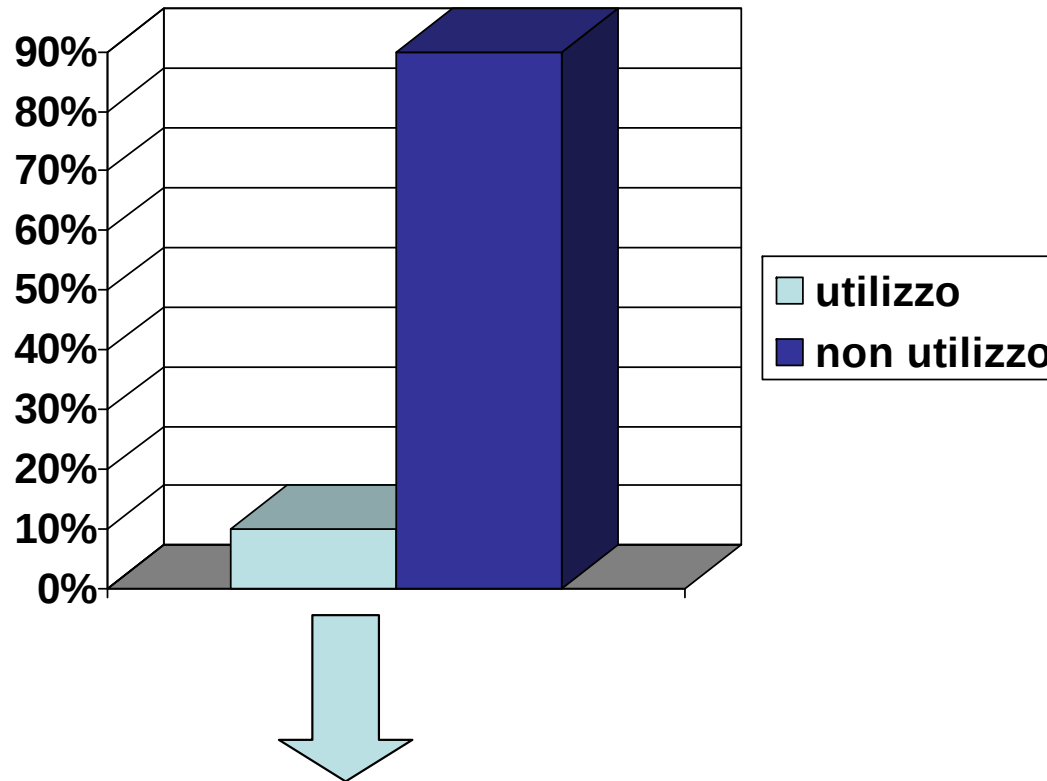


Unità operative in cui viene formalmente utilizzata la pianificazione assistenziale



Adozione di piani di assistenza standard

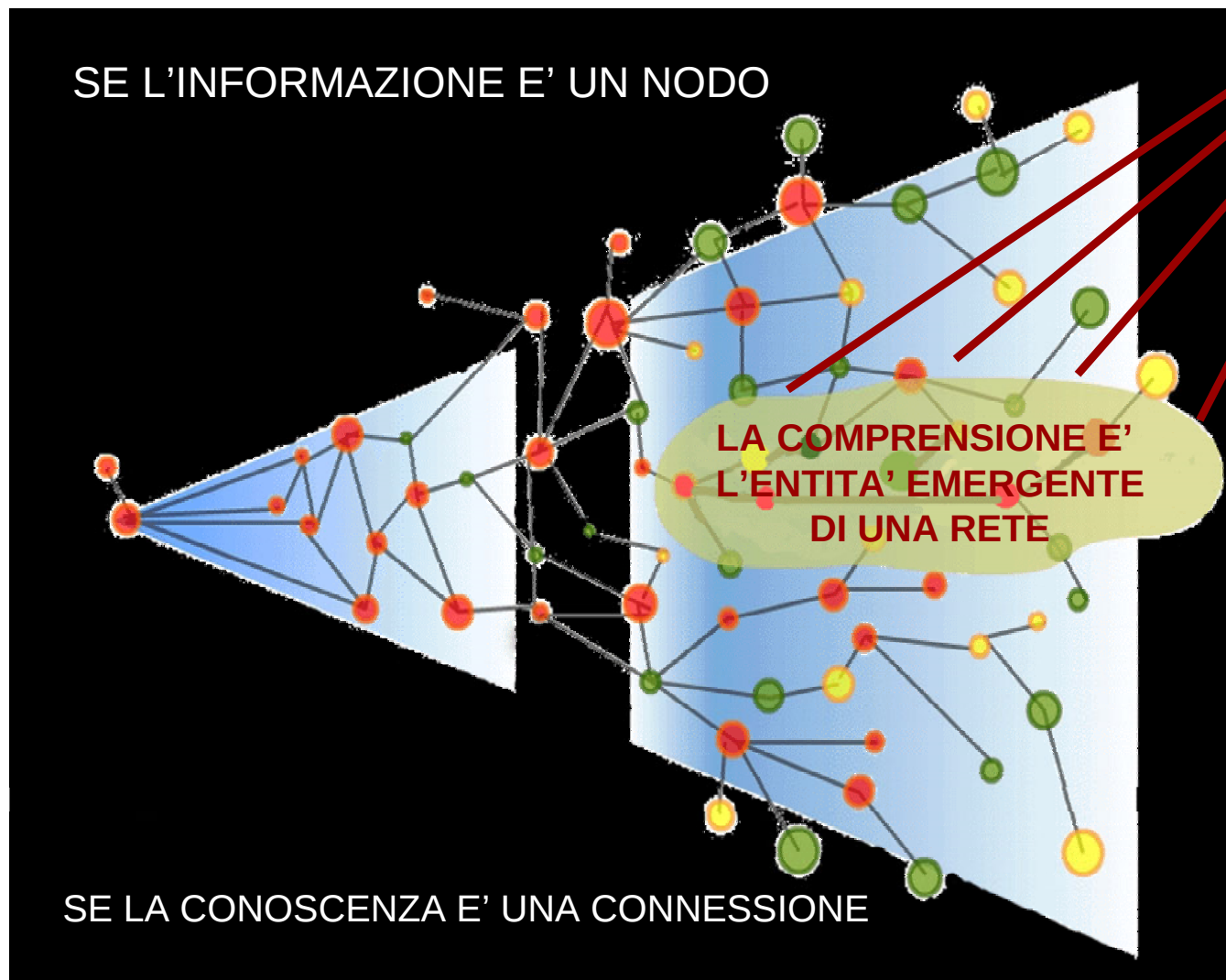
Unità operative in cui viene formalmente utilizzata la pianificazione assistenziale



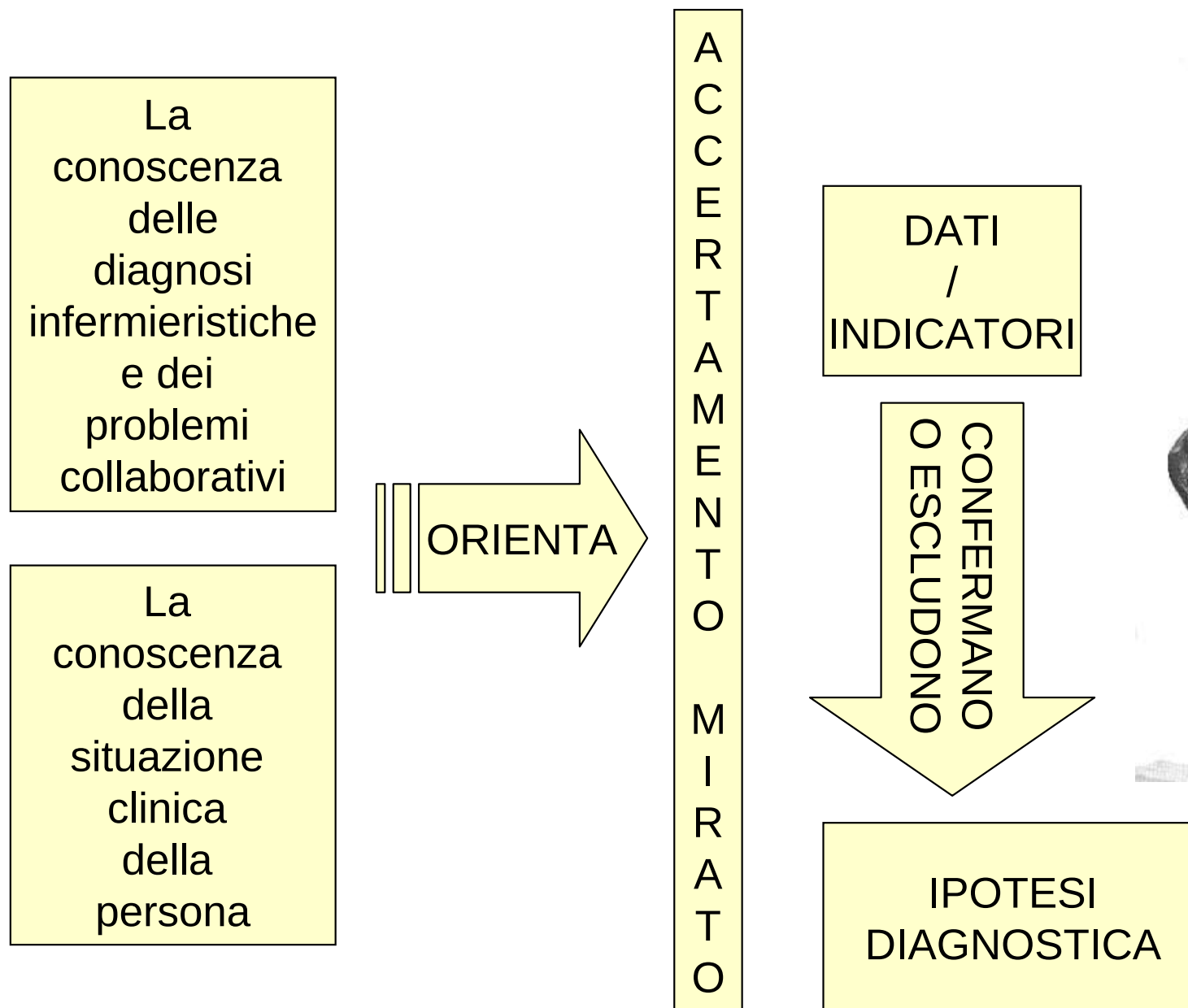
Adozione di piani di assistenza standard

- OTTEMPERANZA ALLE NORME DI LEGGE (739/94, 251/2000)
- VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE
- RACCOLTA DELLE SOLE INFORMAZIONI PERTINENTI
- MAGGIOR CONTROLLO DELL'ERRORE

ESPLICITAZIONE DELLA LOGICA DELL'INFERMIERE ESPERTO

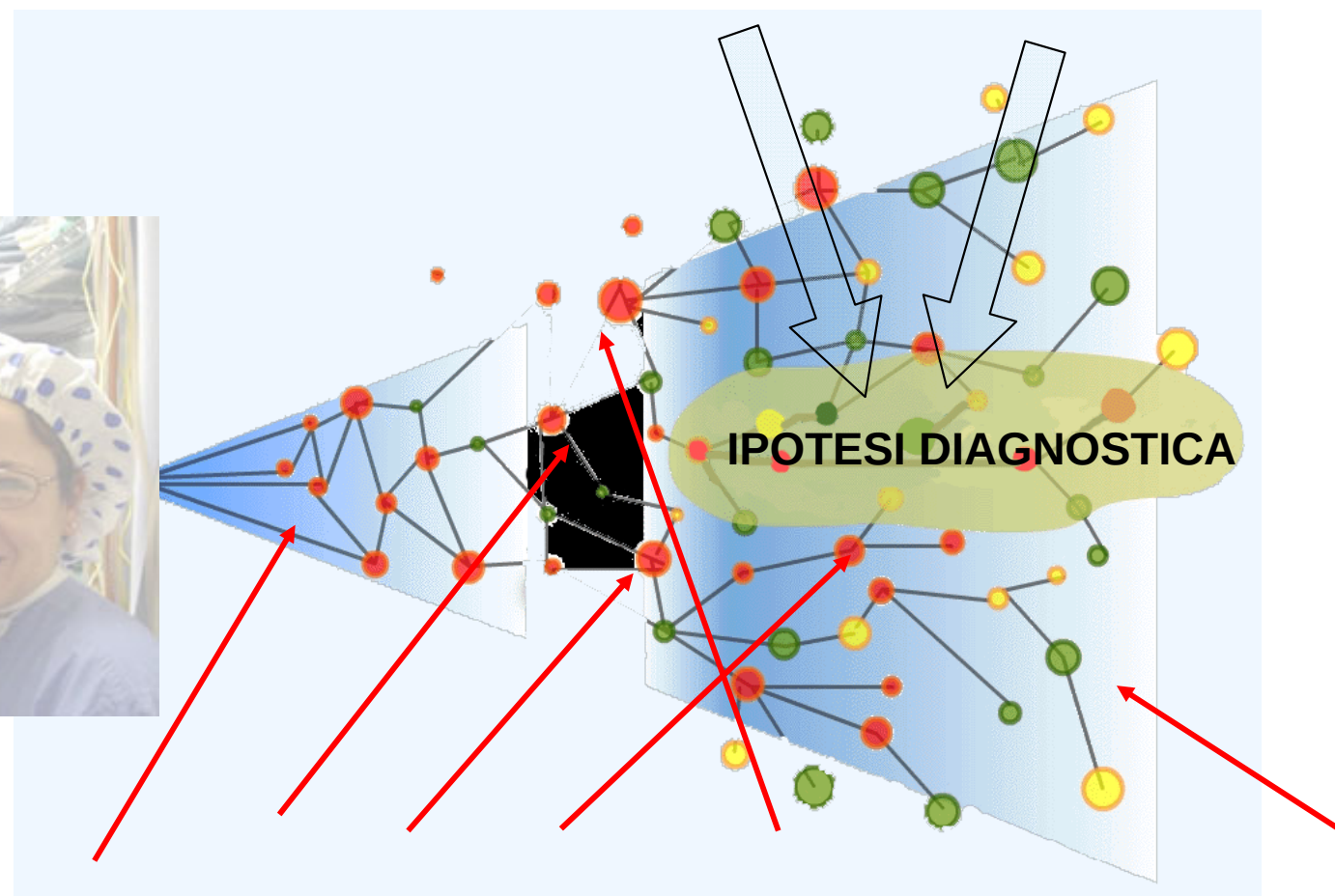


ESPLICITAZIONE DELLA LOGICA DELL'INFERMIERE ESPERTO



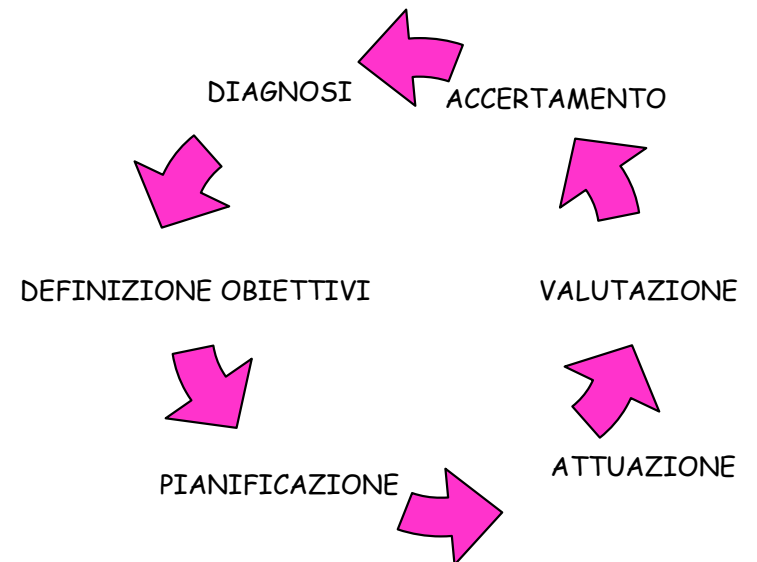
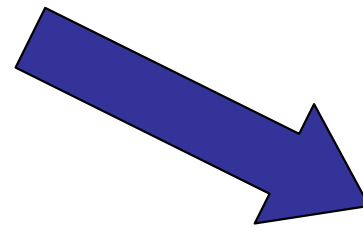
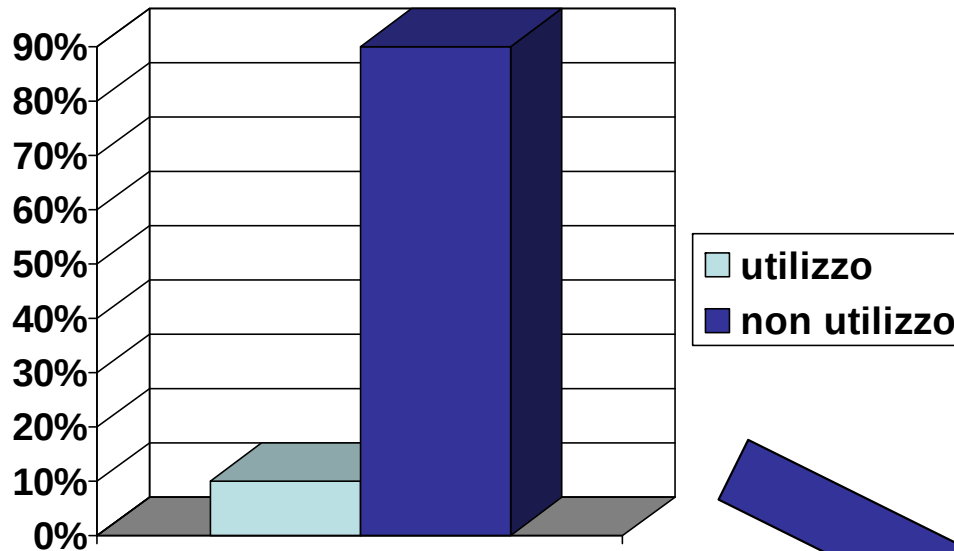
PIANI DI ASSISTENZA STANDARD

ESPLICITAZIONE DELLA LOGICA DELL'INFERMIERE ESPERTO

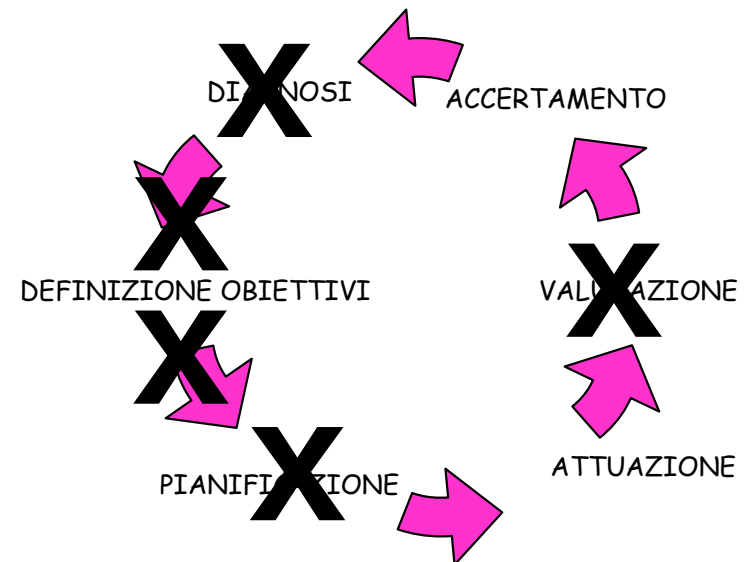
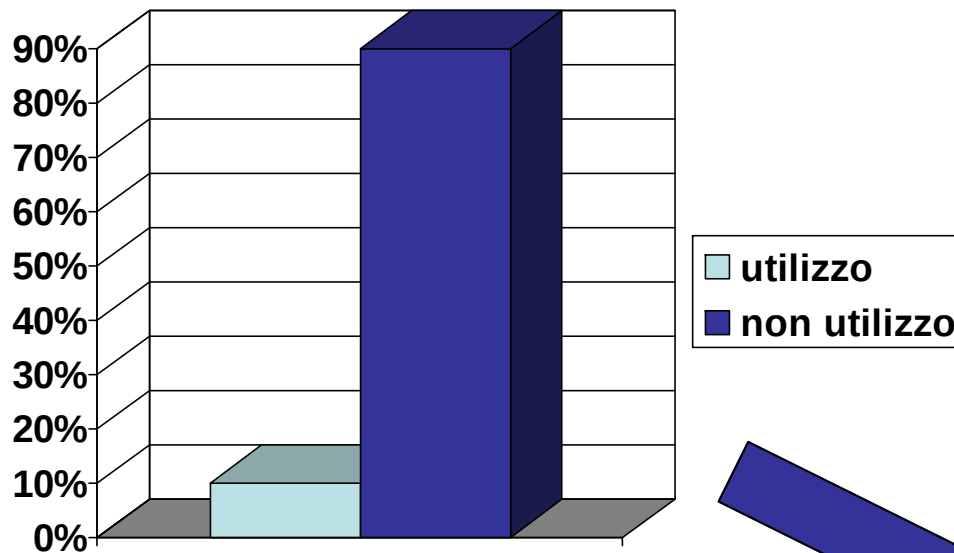


**NECESSITA' DI RECUPERARE A POSTERIORI INFORMAZIONI/CONOSCENZE
NON CONOSCIUTE/MISCONOSCIUTE DALLLO STUDENTE**

Unità operative in cui non viene formalmente utilizzata la pianificazione assistenziale



Unità operative in cui non viene formalmente utilizzata la pianificazione assistenziale



ACCERTAMENTO



QUESTO VEICOLA ALLO STUDENTE UNA DOPPIA DISSONANZA COGNITIVA:

- RELATIVAMENTE ALLA DICOTOMIA TEORIA PRATICA
- RELATIVAMENTE ALLA METODOLOGIA ASSISTENZIALE

YELLOW BLUE ORANGE
BLACK RED GREEN
PURPLE YELLOW RED
ORANGE GREEN BLACK
BLUE RED PURPLE
GREEN BLUE ORANGE



E' OPPORTUNO INSEGNARE LA PIANIFICAZIONE ASSISTENZIALE ANCHE NELLE SEDI FORMATIVE IN CUI NON VIENE FORMALMENTE ADOTTATA?

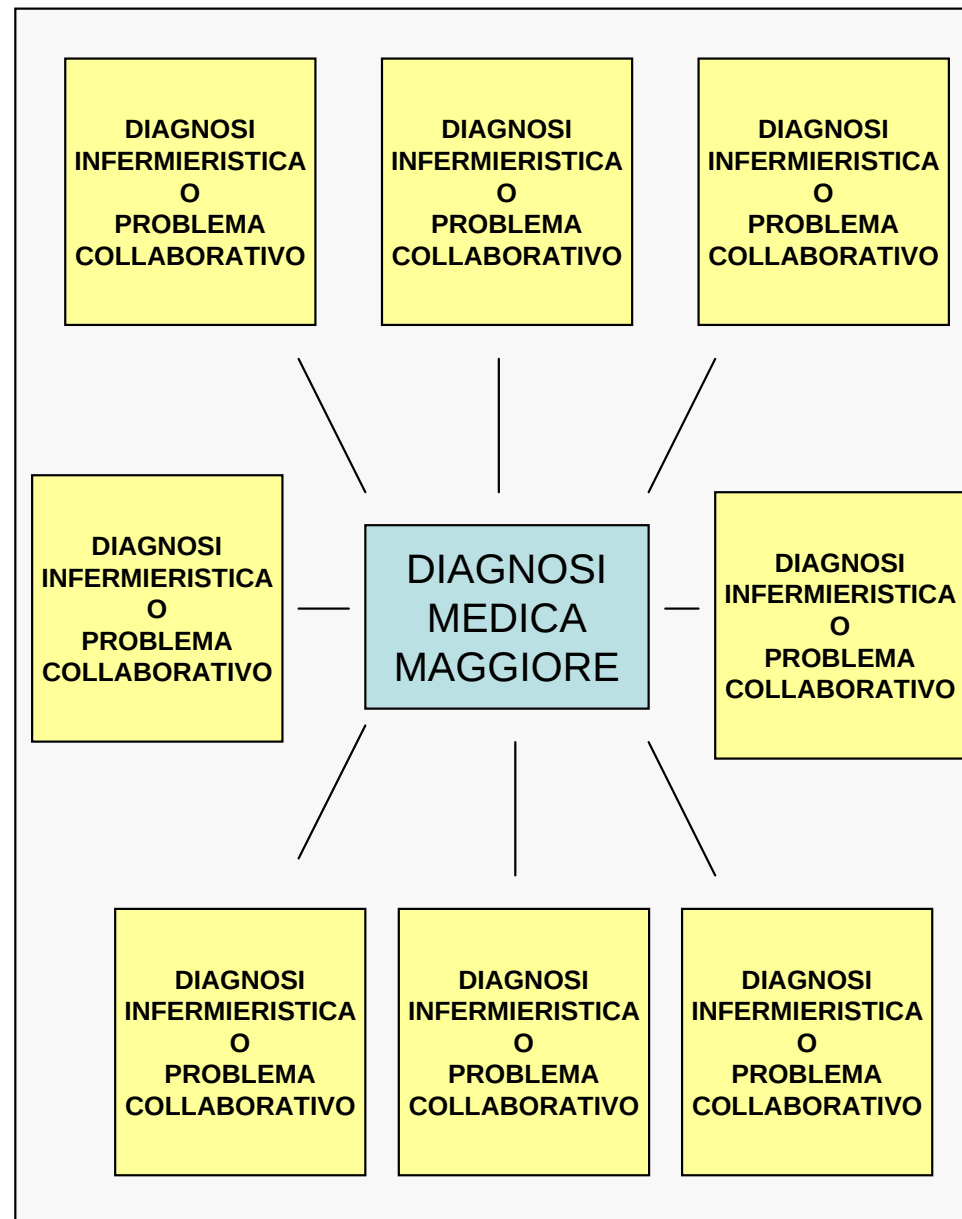
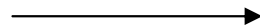
Strategie di superamento

- Utilizzo di strumenti didattici efficaci/efficienti
- Definizione di uno standard minimo accettabile relativamente all'utilizzo della PA nei contesti assistenziali

FASE 1

Utilizzo delle mappe cognitive

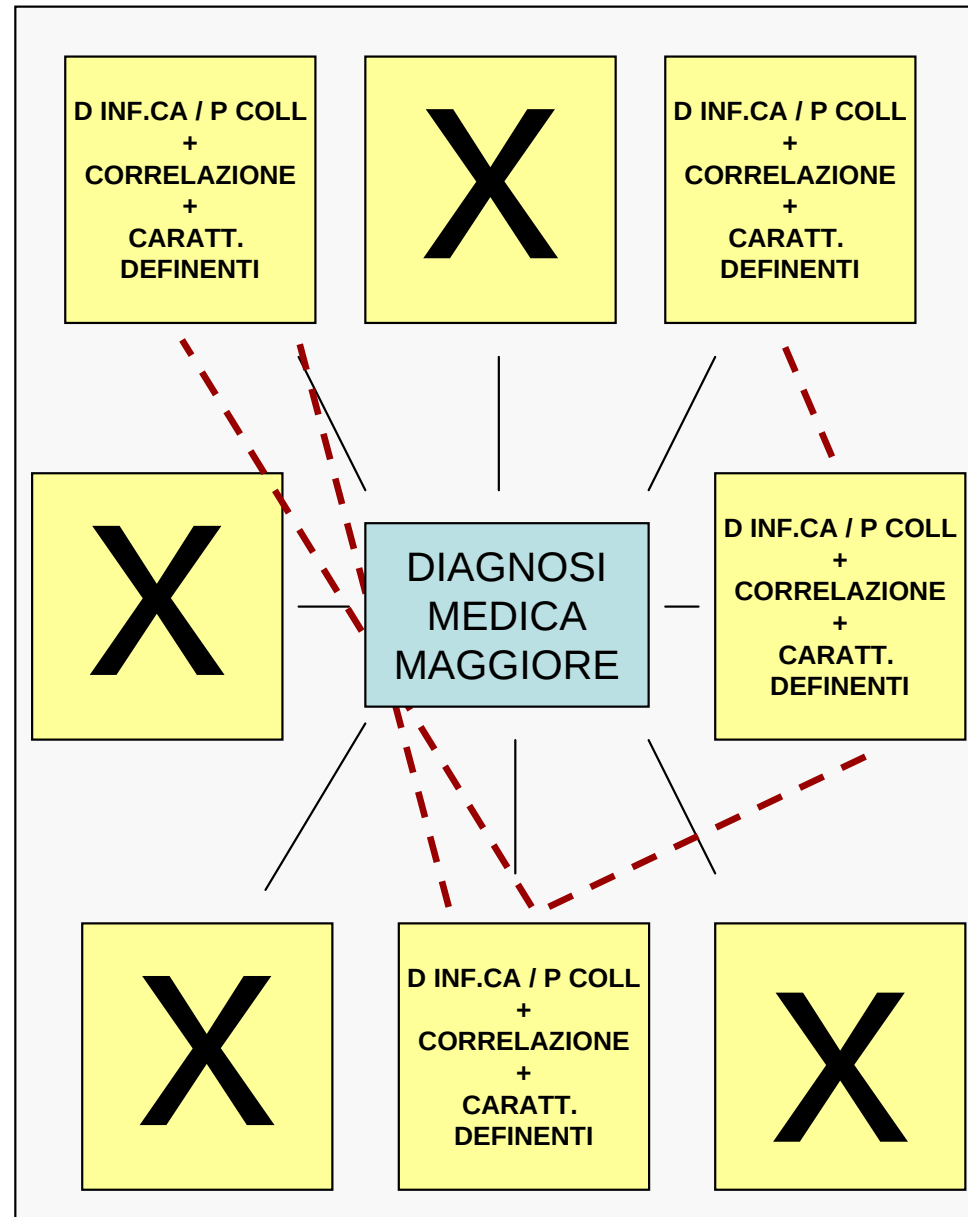
Foglio formato A4
che lo studente
conserva in divisa



FASE 2

Utilizzo delle mappe cognitive

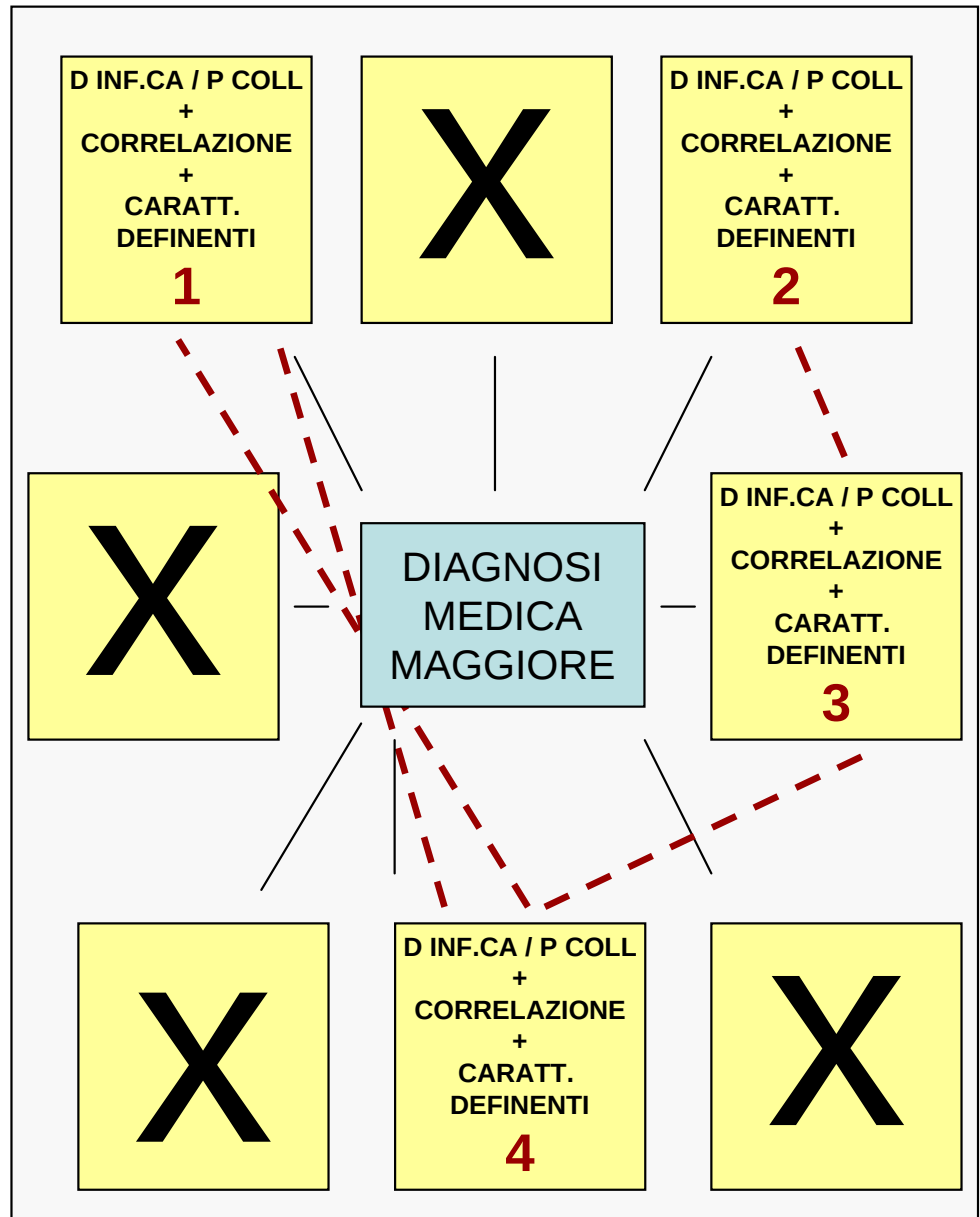
Foglio formato A4
che lo studente
conserva in divisa



FASE 3

Utilizzo delle mappe cognitive

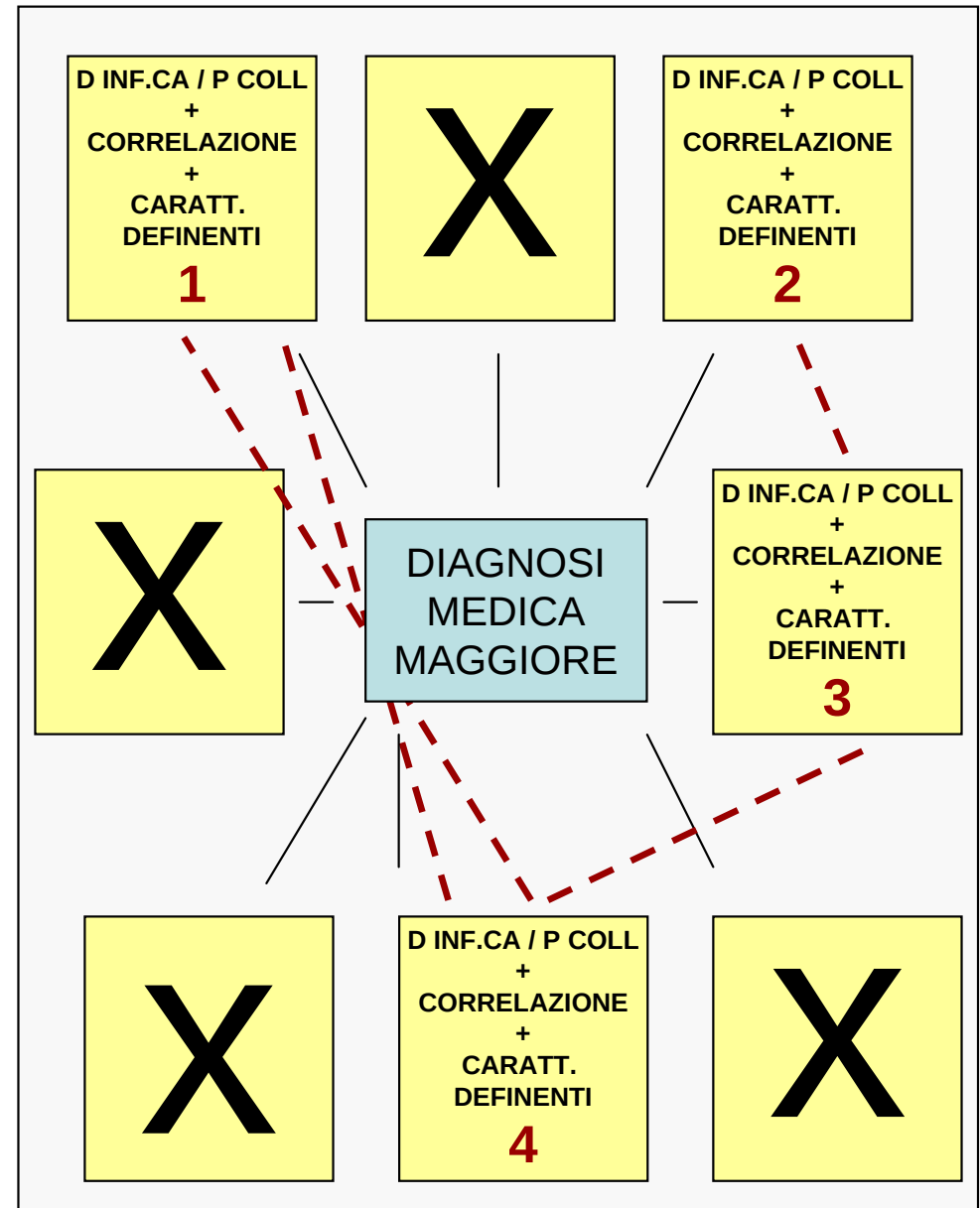
RETRO FOGLIO A4



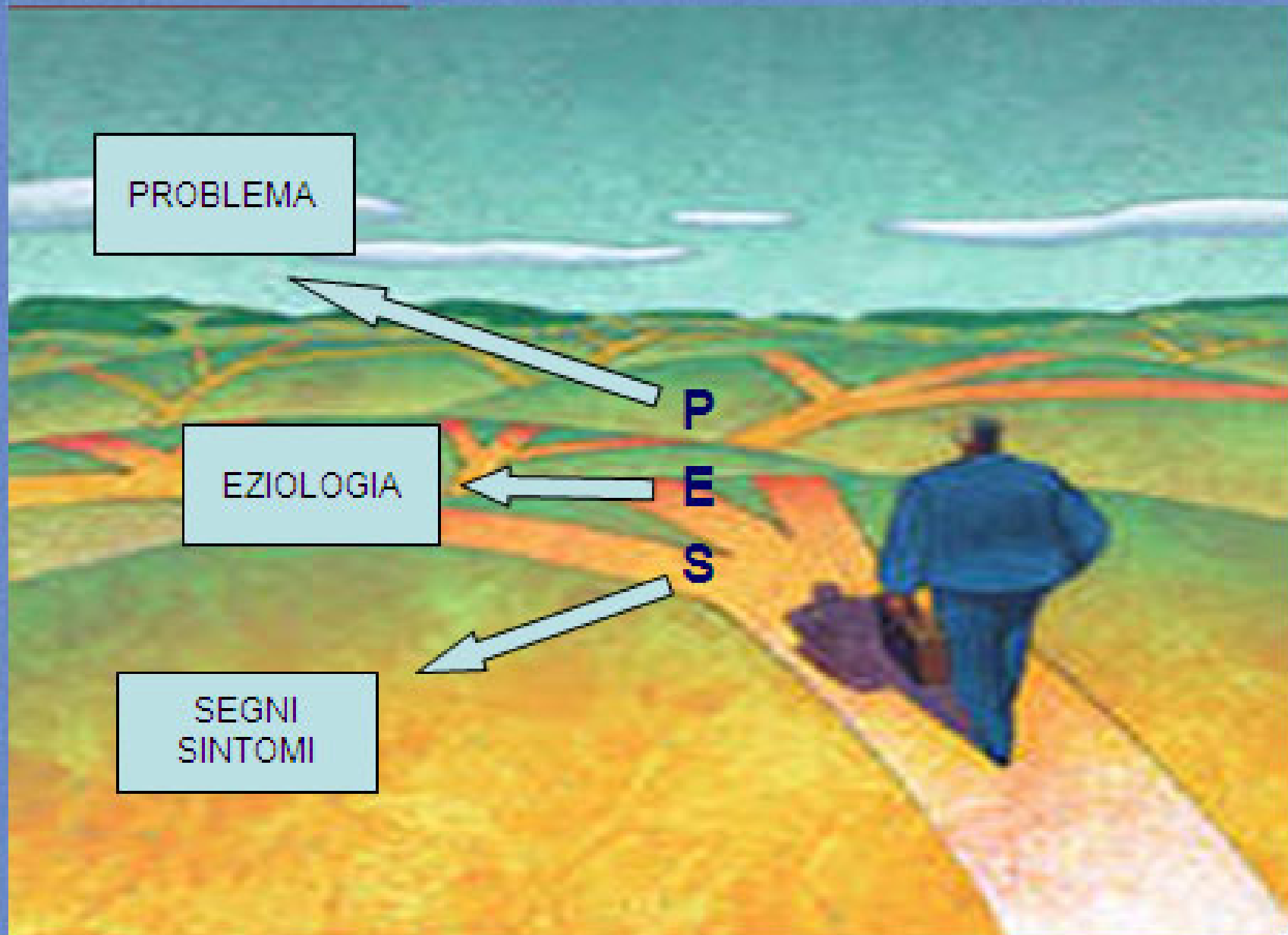
FASE 3

Utilizzo delle mappe cognitive

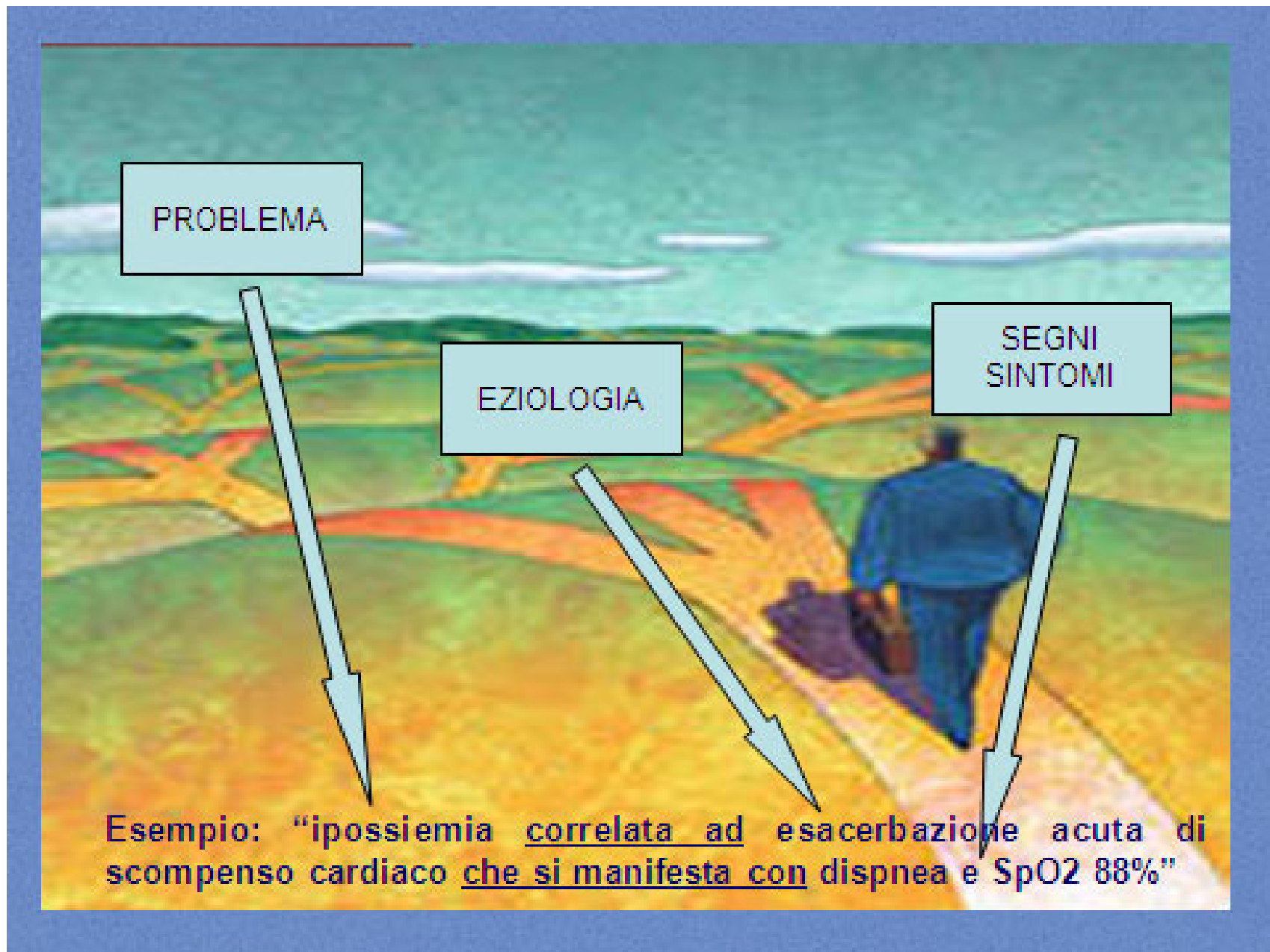
1 Obiettivi: Interventi: Valutazione	2 Obiettivi: Interventi: Valutazione
3 Obiettivi: Interventi: Valutazione	4 Obiettivi: Interventi: Valutazione



Definizione di uno standard minimo accettabile relativamente all'utilizzo della PA nei contesti assistenziali



Definizione di uno standard minimo accettabile relativamente all'utilizzo della PA nei contesti assistenziali



“Il ricorso alla struttura PES è particolarmente indicato per chi sta imparando a formulare diagnosi” (JM Wilkinson 2009)

VANTAGGI DELLA FORMULAZIONE PES

- Raccordo e continuità con gli elementi teorici forniti dall'università. Disinnesco della dissonanza cognitiva
- Lo Studente deve aver svolto un ragionamento diagnostico per formulare la diagnosi in questi termini. La formulazione è lo specchio del ragionamento
- Orienta e facilita il rimando dell'infermiere guida di tirocinio nell'ottica dello stimolo delle capacità deduttive/induttive attraverso il questioning (es: perché pensi che lo scompenso cardiaco possa causare ipossiemia?)
- Facilita lo svolgersi delle fasi successive del processo infermieristico: obiettivi / interventi / valutazione
- Possiamo richiederlo come standard allo studente ed al personale infermieristico dell'UO anche se la metodologia della pianificazione assistenziale non è ufficialmente adottata nell'unità operativa (?)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !

Sono gradite domande

